

Cgil, il segretario di Potenza Esposito preannuncia le prossime sfide nel corso dell'assemblea di fine anno

"Il 2026 sarà un anno di mobilitazione Pronti alla lotta per salvare la sanità"

POTENZA - "Il 2026 sarà un anno di grande mobilitazione, a livello nazionale quanto a livello territoriale. Siamo pronti per le prossime iniziative sulla sanità e per il referendum sulla giustizia". Così il segretario generale della Cgil di Potenza, Vincenzo Esposito, all'assemblea generale di fine anno che si è svolta ieri nella sede della Cgil. Rispetto al primo punto, Esposito ha sottolineato come la sanità rappresenti un'urgenza in Italia e in Basilicata. "Noi - ha proseguito Esposito - crediamo che quella della sanità sia una delle vertenze principali da affrontare il prossimo anno, anche a livello territoriale. Secondo i dati **Gimbe**, la Basilicata è tra le otto regioni che ha peggiorato la sua situazione nel 2023 per quanto riguarda il rispetto dei Lea, mentre è di 81 milioni il costo relativo alla migrazione sanitaria così come rilevato dalla

Corte dei Conti, che ha parlato di una elevata propensione al ricovero in fuga (35,77%), collocando la Basilicata al secondo posto della classifica nazionale, dietro soltanto al Molise. Una situazione che si aggraverà certamente nel momento in cui a livello nazionale la legge di Bilancio 2026 continua nel ridurre le risorse destinate al sistema sanitario nazionale confermando il trend di disinvestimento che porterà il fabbisogno sanitario nazionale al 6% del Pil, lontano dagli standard europei. Le risorse sono destinate in modo sbilanciato. Si assiste a un sistematico incremento delle quote per il settore privato e la farmaceutica, mentre le risorse per il personale sanitario sono comprese: fondi per assunzioni inadeguati e aumenti salariali irrisori. La conseguenza è l'arretramento del servizio pubblico: carenza di personale, tempi d'attesa insostenibili, diseguaglianze territoriali crescenti e l'inevitabile

privatizzazione della sanità con costi a carico dei cittadini. La proposta della Cgil - ha affermato Esposito - è di fissare il finanziamento del sistema sanitario nazionale almeno al

7,5% del Pil, di avviare un piano straordinario di assunzioni, di valorizzare il lavoro sanitario e di completare i progetti del piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 6 Salute -, oggi in forte ritardo. Tra le priorità, il potenziamento della rete territoriale dei servizi di prossimità, dei consultori familiari, dei servizi di salute mentale e dell'assistenza per anziani e non autosufficienti. Su questi obiettivi confederali, chiari, precisi e impe-



Peso: 67%

gnativi, occorre proseguire nella mobilitazione per la difesa e il rilancio del servizio sanitario nazionale a tutela del diritto alla salute delle persone e della collettività. Ci aspetta quindi un impegno e un lavoro capillare per promuovere la partecipazione e la consapevolezza di lavoratrici e lavoratori, pensionati, cittadini, istituzioni, comunità per impedire lo smantellamento del sistema sanitario nazionale e la privatizzazione della

salute". L'assemblea Cgil ha anche ribadito il proprio "no" alla legge Nordio sulla riforma della giustizia italiana, "una vera e propria controriforma che altera i principi costituzionali e mina l'indipendenza della magistratura - ha detto Esposito - e che ci vedrà impegnati nei comitati referendari nella campagna della prossima primavera, promuovendo il fronte più ampio, inclusivo e trasversale possibile di tutte le forze politiche, sociali,

culturali che condividono la volontà di bocciare alle urne questa legge che mina la nostra Costituzione e fermare la deriva autoritaria del governo Meloni".

Nel corso dei lavori è stato anche ribadito il "no" alla legge Nordio sulla riforma della giustizia: "In primavera i comitati referendari per promuovere il fronte più ampio e trasversale"

"La Basilicata è tra le otto regioni che ha peggiorato la sua situazione nel 2023 per quanto riguarda il rispetto dei Lea mentre è di 81 milioni il costo della migrazione sanitaria"



L'intervento di Vincenzo Esposito



Peso:67%